

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in ALBANIA”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012160EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM MILANO	ALBANIA	VALONA	182700	4
VIS	ALBANIA	KOPLIK	156068	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CELIM MILANO - Via Donatello 5b – MILANO  
 VIS - Via Appia Antica 126 - ROMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il progetto agirà nelle **Aree Protette del Sud e Nord dell'Albania**, focalizzandosi sulle zone costiere e quelle caratterizzate da presenza di bacini idrici e lacustri e sulla zona montuosa del Nord Albania e operando su problematiche riconducibili all'Obiettivo 12 e all'Obiettivo 15 dell'Agenda di Sviluppo sostenibile 2030.

La proposta progettuale si inquadra all'interno delle politiche nazionali ed europee in materia di sostenibilità ambientale, turismo nazionale e aree protette del paese:

- il processo di adesione all'UE che sta compiendo l'Albania. Tale processo prevede l'adozione di politiche relative alla costruzione di un ambiente favorevole per lo sviluppo della società civile e la partecipazione pubblica ai processi decisionali. Inoltre, nel report che la Commissione Europea ha redatto nel 2019 dà priorità alla sostenibilità a lungo termine degli interventi e investimenti turistici, così come allo sviluppo e protezione degli spazi naturali, del rispetto degli ecosistemi e dello sviluppo urbano e demografico.
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del Turismo 2019-2023 che evidenzia la priorità da accordare alla dà priorità alla sostenibilità a lungo termine degli interventi e degli investimenti per rendere il Paese un'attrazione turistica, nonché allo sviluppo e alla tutela dei geospazi nel rispetto della natura, degli ecosistemi e dello sviluppo demografico e urbano.
- La Strategia Nazionale per le Aree Protette 2015-2020 che definisce le linee guida e le finalità di AKZM, l'Agenzia Nazionale per le Aree Protette (Agjencia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura-AKZM), per il miglioramento della conservazione e la corretta gestione delle Aree Protette.
- La legge n. 81/2017 for Protected Areas che definisce la governance e regola l'efficace gestione delle Aree Protette;

**SUD ALBANIA**

L'Albania sta sperimentando una rapida crescita economica affiancata però da un sovrasfruttamento delle risorse naturali. Parte di questa crescita è garantita dal crescente numero di turisti che, ogni anno, scelgono di visitare il Paese, per lo più attratti dalle meravigliose coste meridionali. Le zone costiere e, più in generale, tutte le aree caratterizzate da bacini idrici e lacustri, ricoprono un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità.

La cattiva gestione delle zone costiere e il turismo insostenibile che le contraddistingue stanno mettendo a rischio l'incolumità di molte specie marine e dell'avifauna. L'Albania vanta di una ricca avifauna, comprendente importanti colonie di uccelli marini sparse lungo tutta la costa e nei bacini idrici. Sono state registrate 356 specie di uccelli in totale, di cui 19 minacciate a livello globale. Il Parco Nazionale di Divjakë-Karavasta, che ospita la più grande laguna dell'Albania, offre rifugio a oltre 245 specie di uccelli, tra cui il pellicano dalmata, in via d'estinzione. Non meno rilevante è la laguna di Narta, situata all'interno del Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta, classificata dalla Società Ornitologica Albanese (AOS) come secondo sito più importante dell'Albania per l'avifauna acquatica. Tuttavia, la mancanza o il debole impegno delle principali autorità nazionali e delle istituzioni locali rappresentano una delle principali minacce per la conservazione dell'ecosistema della laguna e del Paesaggio Protetto nel suo complesso. Le due specie di tartarughe marine più comuni della costa meridionale sono: *Caretta caretta* e *Chelonia myda*. Tuttavia, le attività antropiche, gli effetti del cambiamento climatico, l'inquinamento da plastica e altri rifiuti pericolosi presenti nel mar Mediterraneo, nonché la pesca accidentale, stanno mettendo sempre più a rischio queste specie marine e ne stanno aumentando la vulnerabilità. Attualmente l'unico centro di primo soccorso per le tartarughe marine presente in Albania è il Radhime Information Center, nella Municipalità di Valona, che però risente di un'insufficiente quantità di attrezzature e manca di un'adeguata vasca di recupero e di piscine pre-rilascio. Ogni anno vengono portate presso questo centro dalle 10 alle 15 tartarughe raccolte lungo il tratto di mare da Valona a Himare/Porto Palermo, ma, a causa della mancanza di strumentazione adeguata, si registrano tassi di mortalità dell'80%.

Un'altra grande criticità è riconducibile ai rischi ambientali legati all'inquinamento e alla scarsa sensibilità verso il tema della sostenibilità. Lo Stato albanese, e con esso il suo quadro giuridico, già orientato verso gli standard dell'UE, ha recentemente redatto il piano di strategia nazionale per la gestione integrata dei rifiuti relativa al periodo 2020-2035. Nonostante ciò, la raccolta differenziata dei rifiuti è raramente effettuata in modo sistematico, anche a causa dell'assenza di infrastrutture di base. Attualmente, solo 3 delle 12 discariche previste risultano operative e in linea con gli standard UE. I tassi di riciclo rimangono bassi circa il 26,8% (133.592 tonnellate/anno), che rappresenta circa il 10% dei rifiuti solidi urbani totali.

In particolar modo, Valona negli ultimi decenni è stata caratterizzata da una rapida urbanizzazione e da una crescita esponenziale del numero di turisti annui, soprattutto nel periodo estivo, che si recano a Valona per la posizione strategica nel Sud dell'Albania e per la bellezza paesaggistica che la caratterizza, oltre che per la disponibilità di strutture turistico - ricettive che la rende una destinazione adatta a tutte le fasce di età. Questo sviluppo repentino ha portato a un consequenziale aumento della produzione di rifiuti - la quantità annua di rifiuti urbani gestiti pro capite a Valona è 437,8 kg, la terza a livello nazionale - aggravato dall'impossibilità delle istituzioni locali di garantire un sistema di gestione dei rifiuti adeguato, soprattutto nelle zone rurali e peri-urbane, e dalla mancanza di sensibilità ambientale di buona parte della popolazione, che rende frequenti episodi di "littering", ovvero l'abbandono di rifiuti di piccole dimensioni in spazi pubblici o aperti all'utilizzo pubblico.

La mancanza di un adeguato sistema di raccolta differenziata e la crescente quantità di rifiuti plastici e metallici generati negli anni ha creato opportunità economiche per la minoranza etnica rom, la fascia più povera della popolazione di Valona, di guadagnarsi da vivere attraverso la raccolta informale e la rivendita di materiali. La raccolta informale della spazzatura presso le discariche a cielo aperto avviene senza protezione da parte della popolazione rom, aumentandone il tasso di contrazione di malattie e mortalità precoce.

In Albania, così come in altre aree del paese, il potenziale ambientale, economico e turistico delle risorse fluviali non è ancora stato esplorato. Fino ad ora i fiumi sono stati considerati come fonte di energia o addirittura zone di discarica, con poca o assente attenzione agli effetti negativi di questa pratica. L'assenza di un piano integrato per i bacini idrici fluviali richiesto dalla Direttiva UE sulla gestione dell'acqua, ha fornito agli investitori l'opportunità di avviare il boom della costruzione di centrali idroelettriche.

Da qui la necessità di proteggere e valorizzare i corridoi del fiume Vjosa alla scala di bacino, e di proteggere l'habitat naturale delle specie biologiche per assicurare sussistenza sostenibile e attività umane collegate ai bacini idrici con il coinvolgimento delle autorità competenti, in particolare RAPA e Basin Authority.

#### **NORD ALBANIA**

Le attività del progetto nel Nord Albania si concentrano nelle Municipalità di Malësi e Madhe (zona per lo più rurale e montuosa) e la Municipalità di Scutari (zona prevalentemente rurale). Su entrambi i territori ricade la Riserva Naturale del Lago di Scutari.

La Municipalità di Malësi e Madhe copre un'area montana molto estesa (949 km<sup>2</sup>) all'estremo nord (Alpi Albanesi), il cui unico centro urbano è Koplik, con 3.734 abitanti residenti, su un totale 39.673 (INSTAT

2011).

La Municipalità di Scutari copre un territorio di 3.562 km<sup>2</sup> (qarkushkoder.gov.al). L'unica città presente è Scutari con 114.085 abitanti.

Al di là delle città di Koplik e Scutari queste due aree sono zone rurali, costituite da piccoli villaggi, molti dei quali si trovano in una situazione di isolamento e marginalizzazione, a causa della conformazione geografica del territorio, dalla sua ampia estensione e dalla difficoltà negli spostamenti.

Gli abitanti di queste zone vivono soprattutto di un'economia di sussistenza, data anche la frammentazione della proprietà terriera, con massimo 1-2 ettari di terreno per famiglia. Tuttavia, proprio i piccoli agricoltori e produttori locali portano avanti il patrimonio eno-gastronomico tradizionale del paese. I due principali problemi che i produttori locali affrontano nelle zone montane sono lo spopolamento e l'isolamento. Questa situazione minaccia l'esistenza stessa di queste comunità montane, disintegrando costumi e tradizioni locali, aumentando la loro vulnerabilità ai cambiamenti globali.

Nonostante gli ultimi anni abbiano visto alcuni importanti interventi infrastrutturali da parte dello Stato, che hanno portato ad avvicinare maggiormente il territorio al resto del Paese, persiste una forte tendenza all'emigrazione giovanile. Tali attività agricole e produttive non sono viste dai giovani come opportunità di reddito ma associati ancora a percezioni negative. Tale criticità è stata evidenziata sia durante i precedenti progetti del VIS nell'area, che durante due Needs assessment effettuati tra il 2017 e il 2019, dove è emersa una forte richiesta di formazione professionale negli ambiti che caratterizzano l'area (turismo e agricoltura) e l'insufficiente offerta di servizi, che scoraggia la formazione in loco di giovani famiglie.

Negli ultimi 3 anni, inoltre, l'area ha vissuto un importante incremento del flusso turistico, passando da 3.772 turisti nel 2016 a 205.245 turisti nel 2019, indicando una migliorata capacità di raccolta dati nel territorio, non più focalizzata su un'unica area montana ma sull'intera Municipalità e soprattutto nella Riserva Naturale del Lago di Scutari, anche se ancora carente dal punto di vista della promozione e dei servizi.

In particolar modo la comunità di pescatori (35 registrati nell'Unità Amministrativa di Kastriot secondo l'OMP di Scutari - Organizzazione per il Supporto della Pesca) risulta fra le fasce più povere e senza ricambio generazionale.

I problemi e bisogni specifici per l'area del Nord Albania si possono riassumere in:

- a) Scarsa valorizzazione delle potenzialità agricole e produttive del Nord Albania sia ai fini del mantenimento e trasmissione del patrimonio culturale tradizionale che dell'attivazione di attività generatrici di reddito per gli agricoltori e produttori
- b) Aumento dei flussi turistici nel nord del paese e necessità di maggiore attenzione ai processi di sviluppo del turismo eco-sostenibile
- c) La mancata valorizzazione e protezione ambientale di un'area di importante valore naturale come la Riserva Naturale del Lago di Scutari e del potenziale in termini di biodiversità ed economici che la caratterizza e contribuisce a renderla unica.

La Riserva Naturale del Lago di Scutari è uno dei siti più popolari per il birdwatching in Albania. E' il più grande lago dei Balcani e considerato uno dei siti più importanti per gli uccelli migratori in Europa. Inoltre l'area di Syri i Sheganit nel lago è di alto pregio naturalistico e con un enorme potenziale dal punto di vista turistico che necessita però di regolamentazioni per salvaguardarne l'ecosistema. Il VIS Albania nel 2019 ha organizzato qui un evento di sensibilizzazione ambientale e promozione turistica che ha dato importante visibilità all'area, ora considerata come meta turistica d'Albania, ma ancora impreparata a gestire tale prospettiva.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**CELIM Milano** è presente in Albania dal 1999 con progetti di formazione professionale per i giovani e le donne delle periferie urbane, sviluppo agricolo sostenibile per le comunità rurali e montane e di tutela ambientale nelle Aree Protette nel quadro della Direttiva Europea Natura2000, di recupero di siti storici.

Da aprile 2018 lavora con il Ministero dell'Ambiente e del Turismo albanese per il recupero e la valorizzazione di siti archeologici e per la tutela delle Aree Protette attraverso il progetto "ACAP: Azione Comunitaria per la conservazione delle Aree Protette". Da giugno 2020, nell'ambito del progetto "NaturAlbania: *green and blue coAL-ITion*", CELIM si impegna a contribuire allo sviluppo del patrimonio naturale albanese attraverso il rafforzamento del ruolo delle istituzioni, nazionali e regionali, e delle comunità locali nella gestione delle aree d'intervento in termini di protezione dell'ambiente e della biodiversità, attraverso lo sviluppo degli aspetti storici, culturali e tradizionali del turismo sostenibile. Da luglio dello stesso anno, l'ente lavora sul progetto "VaLORÈ GREEN", finanziato dal Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito (IADSA), al fine di supportare lo sviluppo sostenibile del Comune di

Valona in termini di gestione dei rifiuti basata sulla responsabilità sociale e ambientale.  
Dal 2015 CELIM ha avuto due servizi civili ogni anno, in totale 10, su progetti di sviluppo agricolo sostenibile e tutela della biodiversità.

**VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo** è un'organizzazione non governativa che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, anche attraverso gli strumenti del sostegno a distanza e del sostegno alle missioni salesiane nel mondo. Il VIS è anche una agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza mondiale.

Le priorità tematico-settoriali sono:

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Ambiente
- Migrazione e sviluppo
- Rafforzamento delle organizzazioni della società civile
- Child and Youth Protection
- Il presente progetto si colloca nell'area settoriale: Ambiente

VIS lavora in Albania fin dal 1994. Dal 2009 il VIS opera nel Nord del Paese, nella regione di Malesi e Madhe e nell'Area di Scutari, con un approccio di tipo integrato, in cui sono le comunità stesse, guidate dalla ONG e affiancate dal governo locale, ad individuare priorità e programmare interventi di supporto per migliorare la qualità della vita degli abitanti dell'area a 360 gradi, considerando la persona al centro del territorio e l'importanza di far sviluppare congiuntamente e in armonia benessere economico e sociale. Il fine ultimo dei progetti sviluppati in Nord Albania è dunque quello di valorizzare le risorse e potenzialità presenti in loco rafforzando le Organizzazioni della Società Civile (OSC), affinché diventino attori attivi nello sviluppo del proprio territorio, coinvolgendo gli abitanti in attività legate al sostegno ai piccoli produttori e alla valorizzazione dei prodotti locali legati alla storia del Paese. Particolare attenzione viene rivolta al ruolo dei giovani, donne e uomini, sempre più coinvolti nelle azioni di animazione e sviluppo del territorio anche al fine di contenere la spinta alla migrazione offrendo opportunità socioculturali e lavorative in loco.

I settori di intervento in questo paese, in linea, con la pianificazione strategica del VIS, sono:

- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori di sviluppo
- Ambiente

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Agenzia Nazionale per le Aree Protette (Agjencia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura-AKZM)**
- **Municipalità di Valona ed Himare**
- **Municipalità di Malësi e Madhe**
- **AKT**
- **SFYN (Slow Food Youth Network)**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" avendo come **obiettivo generale quello di Sostenere la gestione e lo sviluppo sostenibile del capitale naturale albanese.**

CELIM lavora nel Sud del paese, nella prefettura di Valona, nel cui territorio ricadono numerosi parchi nazionali e aree protette: Baia di Valona, Parco Marino Saseno-Karaburun, Parco Naturale Karaburun e Paesaggio protetto Vjosa-Narta con la laguna di Narta al suo interno. Nel territorio sono anche comprese le municipalità di Valona e Himare con cui il progetto collaborerà.

In questo territorio **CELIM contribuirà all'obiettivo condiviso tramite i seguenti obiettivi specifici:**

- Sostenere lo sviluppo sostenibile del Comune di Valona strutturando un solido sistema di gestione dei rifiuti nell'Area Paesaggistica Protetta di Vjosa-Narta, basato sulla responsabilità sociale e ambientale.
- Rafforzare il ruolo delle agenzie regionali per le aree protette del territorio e delle comunità locali nella protezione dell'ambiente e della biodiversità, in particolare nella gestione delle aree area acquatiche (lagune, fiumi, mari) stimolando la partecipazione della popolazione dell'area ai

processi decisionali relativi alla crescita durevole del territorio

VIS lavora nel Nord del paese, nella prefettura di Malesi e Madhe e nella Municipalità di Scutari nei cui territori ricade la Riserva Naturale del Lago di Scutari.

In questo territorio **VIS contribuirà all'obiettivo condiviso tramite i seguenti obiettivi specifici:**

- Sostenere lo sviluppo sostenibile nelle zone target dell'intervento con la valorizzazione del capitale umano e naturale delle zone montuose del paese e la valorizzazione della Riserva Naturale del Lago di Scutari e del Paesaggio Progetto di Buna-Velipojë, incentivando lo sviluppo di attività economiche basate sui principi di turismo sostenibile e produzione locale
- Rafforzare il ruolo delle agenzie regionali per le aree protette del territorio e delle comunità locali nella protezione dell'ambiente e della biodiversità, in particolare nella gestione delle foreste e del lago di Scutari, stimolando la partecipazione della popolazione dell'area ai processi decisionali relativi alla crescita durevole del territorio

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Attività comuni da svolgersi in entrambe le sedi*

- Partecipazione all'organizzazione dei training volti alla formazione delle guide locali esperte sul birdwatching e dei pescatori locali sulla pesca no-kill
- Collaborazione nella ricerca di informazioni e nella scrittura di pannelli e opuscoli informativi sul birdwatching e sulla pesca no-kill
- Collaborazione nell'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione nelle scuole per la conservazione delle aree naturalistiche
- Supporto nella gestione dei social media dell'ente per le attività di promozione della campagna
- Missioni di 10gg/mese nelle aree target del Progetto, con riferimento specifico al Parco Nazionale del Lago di Scutari, al Parco Nazionale di Divjakë-Karavasta, al Parco Marino Nazionale di Karaburun-Sazan e alla Baia di Porto Palermo.

*Attività complementari con l'indicazione della sede di riferimento*

- Supporto all'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle tartarughe marine e sulla conservazione delle aree naturalistiche per cittadini e turisti (CELIM Valona 182700)
- Supporto all'ente nella stesura di un piano per lo sviluppo culturale e turistico per la zona costiera di Himara-Porto Palermo (CELIM Valona 182700)
- Supporto nell'organizzazione degli incontri conoscitivi e informativi con le famiglie svantaggiate che vivono nelle aree target e raccolgono informalmente rifiuti riciclabili (CELIM Valona 182700)
- Affiancamento all'ente nell'individuazione e nell'implementazione di azioni volte al recupero di siti soggetti a inquinamento (CELIM Valona 182700)
- Supporto alle attività di selezione e formazione tecnica agli agricoltori e piccoli produttori della Municipalità di Malësi e Madhe e di Scutari per la valorizzazione dei prodotti del territorio (VIS ALBANIA 2 KOPLIK 156068)
- Supporto nella realizzazione di eventi e attività per il territorio: organizzazione, logistica, promozione, partecipazione agli eventi (VIS ALBANIA 2 KOPLIK 156068)
- Organizzazione e partecipazione alla settimana del volontariato in estate (VIS ALBANIA 2 KOPLIK 156068)
- Collaborazione nell'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione: cura delle relazioni con (SFYN), organizzazione, promozione e coinvolgimento destinatari, partecipazione e gestione delle campagne (VIS ALBANIA 2 KOPLIK 156068)

#### **SERVIZI OFFERTI:**

Sia per la sede di Valona che per la sede di Koplik l'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di scurezza) viene pagato direttamente dalle sedi locali dei 2 enti coprogettanti, CELIM Albania e VIS Albania, sedi regolarmente registrate nel paese.

Il vitto è garantito dai due enti.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di n rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- astenersi dalle visite in solitaria nelle zone più montane del Paese
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste,
- senza l'esplicito consenso del responsabile
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi
- per tutti i volontari sono previste trasferte tra Scutari, Tirana, Permet, Himara, Divijaka e Fier, per circa 10gg/mese, per esigenze della controparte istituzionale a supporto e sensibilizzazione all'interno di altre Aree Protette. La massima distanza tra Valona e Scutari (città più distante) è di circa 250 Km di strada asfaltata e in buono stato.

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, eccetera)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio di entrare in contatto con situazioni di forte emarginazione sociale di donne e bambini.
- Il disagio della barriera linguistica e della difficoltà di apprendimento dell'albanese.
- Cattivo stato delle strade.
- Acqua pubblica che arriva alle case non potabile.
- Possibili tagli della corrente.
- Connessione internet relativamente debole.
- L'assenza di trasporti pubblici tra città dopo le ore 17:00.

### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Per tutti e 6 i Volontari si richiede la conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>			<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza</li> </ul>
<p><b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale,</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento</li> <li>- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b>Modulo 4 - Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> <li>- Presentazione delle linee guida e procedure di sicurezza del VIS</li> </ul>
<p><b>Modulo 5 - Informazioni di tipo logistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura di contatti utili</li> <li>- Guida alle principali attività utili allo svolgimento della quotidianità</li> <li>- Fornitura delle principali informazioni inerenti all'abitazione dei Volontari</li> <li>- Fornitura delle principali informazioni inerenti i mezzi a disposizione dei volontari</li> </ul>

<p><b>Modulo 6 – Organizzazione del lavoro e team building</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del lavoro secondo le attività progettuali ed il modus operandi del team e dell'OLP</li> <li>- Presentazione dello staff e del team di lavoro e rispettivi ruoli</li> <li>- Presentazione dei rapporti con partner e stakeholder,</li> </ul>
<p><b>Modulo 7 – Formazione specifica sui progetti attivi in Albania</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione generale dei progetti,</li> <li>- Presentazione attività specifiche progetti</li> <li>- Presentazione del ruolo del volontario</li> </ul>
<p><b>Modulo 8 – Formazione specifica sul campo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti al momento di inizio servizio</li> <li>- Visite nelle aree interessate dai progetti, incontri con beneficiari dei progetti</li> </ul>
<p><b>Modulo 9 - Profili e caratteristiche delle AP</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle Aree Protette Albanesi, con un focus specifico sulle AP target dei progetti</li> </ul>
<p><b>Modulo 10– Governance</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo delle istituzioni e rapporti con la società civile</li> <li>- Processi di democratizzazione dell'Albania</li> <li>- Ruolo della società civile nell'adesione all'Unione Europea e alla democratizzazione dell'Albania</li> <li>- Fenomeni di corruzione e concussione</li> </ul>
<p><b>Modulo 11 - Stakeholder istituzionali e civili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione elenco dei principali stakeholder locali</li> <li>- Presentazione regolamentazione dei rapporti con i partner e stakeholder</li> <li>- Incontri conoscitivi con i principali stakeholder istituzionali</li> <li>- Incontri conoscitivi con i principali stakeholder civili</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:**

- migliorando la capacità produttività dei terreni agricoli e degli orti familiari;
- promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

**Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:**

- promuovendo l'inclusione sociale dei giovani e delle donne più vulnerabili

**Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:**

- promuovendo uno stile di vita ed una urbanizzazione sostenibile e inclusiva;
- rafforzando l'impegno dei giovani nella tutela e salvaguardia del patrimonio naturale del proprio Paese;

**Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:**

- promuovendo modelli di consumo più sostenibili per imprese e cittadini atti anche a ridurre la produzione di rifiuti;
- rafforzando e migliorando l'efficienza nella gestione dei rifiuti;

**Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:**

- salvaguardando gli ecosistemi, anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto
- promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

**Obiettivo 15: Vita sulla Terra:**

- promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi agricoli e una gestione adeguata delle foreste;
- combinando azioni di tutela della biodiversità con la promozione di attività di turismo sostenibile;
- favorendo il recupero degli ecosistemi in fase di degrado attraverso la riforestazione delle aree protette;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo"